

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO DELL'ADDA**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 30/06/2022**

Il giorno 30 Giugno 2022, alle ore 17.30, convocato con lettera del 28 Giugno n.22-330, si è riunito in modalità telematica con collegamento via Zoom, il Consiglio di Amministrazione URGENTE nelle persone dei sigg.: Dott. Emanuele Mauri, Presidente del Consorzio dell'Adda; Dott. Ivan Gabatel, Sig. Luciano Moretti, Geom. Ettore Grecchi, Ing. Roberto Barbieri, Consiglieri; i componenti del Collegio dei Revisori dei conti sono assenti; svolge la funzione di segretario l'Ing. Bertoli, Direttore del Consorzio dell'Adda.

Ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE
2. PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PERSISTENTE SICCAITA' E CRISI IDRICA
3. VARIE ED EVENTUALI

\* \* \*

1. APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE

Il Presidente comunica che, nonostante il breve preavviso, è stato allegato alla convocazione il verbale della precedente riunione che di prassi è approvato definitivamente alla riunione successiva. La bozza era stata messa a disposizione ed entro il 23 Maggio 2022 aveva avuto una revisione, anche di stile dal consigliere Gabatel, che viene ringraziato per

il suo paziente lavoro. Il verbale viene quindi approvato con astensione del consigliere Barbieri, allora assente, e comunque alla prossima riunione si permetterà al Collegio dei Revisori dei conti, oggi non rappresentato, di poter esprimere il Suo parere.

Si collega il consigliere Moretti.

## 2. PROVVEDIMENTI PER FRONTEGGIARE LA PERSISTENTE SICCITA' E CRISI IDRICA

Il Presidente Mauri introduce il problema della siccità 2022 ricordando che da gennaio ad oggi, in 77 anni di dati a disposizione, non è mai affluita così poca acqua al lago di Como. Ci sono stati quindi numerosi incontri, colloqui e (anche numerosi interventi sui media) sia a livello di Autorità di Bacino del Po che con Regione Lombardia. Recentemente il Presidente ha avuto colloqui diretti anche con l'Assessore regionale Sertori sul problema dei livelli bassi del lago e sui volumi in arrivo dai serbatoi alpini nati per funzioni idroelettriche. Nei colloqui ed anche in occasione del Tavolo Tecnico Regionale di stamattina, l'Assessore Sertori, relativamente alla deroga dei minimi del livello del lago, ha riferito che piuttosto che aprire un nuovo fronte anche con i territori rivieraschi del lago, insisterà con maggiori rilasci dalle riserve alpine. Il Presidente comunica, come risulta da organi di stampa che, visto lo stato di calamità chiesto da più Regioni, il Governo

nominerà un Commissario per l'emergenza idrica al quale poi spetteranno poteri e decisioni.

Per attutire la crisi si prospettano almeno tre attività che il Presidente ha ritenuto opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione prima di procedere, in quanto hanno dei risvolti territoriali, istituzionali, strategici e di immagine che vanno bene ponderati; tali attività sono note ai signori consiglieri sia perché sono già state trattate nei vari tavoli interni (Giunta Tecnica) sia nei vari tavoli istituzionali esterni che i consiglieri frequentano per le loro attività e che comunque sono illustrati nella documentazione allegata alla convocazione.

Si possono sintetizzare i tre punti:

a) chiedere la deroga al Ministero della Transizione Ecologica al superamento del livello minimo di concessione del lago di Como come da richiesta degli utenti irrigui del 24/06/2022;

b) chiedere la deroga al DMV (Deflusso Minimo Vitale) per conto degli ultimi due utenti irrigui (Canale Muzza e Canale Vacchelli) in modo da ottimizzare i deflussi e destinare il derogato ai canali come da DGR XI/6468 del 09/06/2022, domanda che si scontrerebbe però con le richieste di Autorità di Bacino del Po presentate durante gli Osservatori che consistono nel mandare più acqua a sostegno del Po;

c) sollecitare i gestori dei serbatoi alpini a maggior rilascio come da sentenze dei tribunali degli anni '90.

Il Consigliere Gabatel, ricordando le priorità dell'uso dell'acqua (potabile, irriguo, idroelettrico) e in un contesto così difficile, è del parere che la deroga al DMV, già ottenuta in aprile per poter invasare il lago e che non ha avuto ricadute ambientali negative, possa essere richiesta; idealmente tale richiesta dovrebbe essere allargata anche agli usi idroelettrici, pure in sofferenza.

Il consigliere Grecchi ricorda la drammaticità dei comparti irrigui che sono costretti già da qualche giorno a competenze del 65% e che potrebbero avere un'ulteriore penalizzazione da una proposta che proviene dall'Osservatorio permanente dell'Autorità di Bacino del Po e che prevede una riduzione del 20% delle portate destinate agli irrigui e un aumento del 20% del rilascio dal lago di Como; queste azioni sarebbero destinate direttamente al fiume Po e, tuttavia, si fa presente al riguardo che il bacino dell'Adda contribuisce già con oltre il 30% della portata di Po disponibile a Pontelagoscuro, sommando il DMV attuale e le risorgive dirette e da Lambro e Po, Al Tavolo di Regione Lombardia sull'uso delle risorse idriche di stamattina il consigliere Grecchi ha manifestato il dissenso alla proposta di Autorità di Bacino, dissenso che il direttore Bertoli aveva già manifestato in Osservatorio. Il consigliere Grecchi ricorda

anche le attività fatte verso Regione Lombardia (Assessore Sertori) sul rilascio di acqua dai serbatoi alpini, attività che sta dando dei risultati evidenziati anche dagli organi di stampa, ma probabilmente non sufficienti a contrastare in maniera più efficace la crisi in atto, in quanto già da domani si prospetta un riparto del 60% delle acque degli irrigui considerando il continuo abbassamento del lago di Como. Ritiene quindi che debbano essere presentate sia la richiesta di deroga del DMV che del limite minimo di concessione.

Il consigliere Barbieri, che fa parte di tutti i tavoli già citati e inoltre anche del tavolo di Regione Lombardia con i produttori idroelettrici, ricorda che la situazione degli invasi alpini al servizio di impianti idroelettrici è al 30% delle potenzialità ed i volumi invasati sono la riserva strategica del sistema elettrico nazionale. Aspetto quest'ultimo che assume ancor più rilievo in questo momento, vista la crisi energetica dovuta alle note cause internazionali. Nonostante ciò, l'accordo consiste nel rilasciare mediamente 4 milioni di mc/giorno a sostegno delle portate dell'Adda con un orizzonte sicuro fino al 10 Luglio e con molte probabilità anche fino alla fine di luglio. Ogni gestore (A2A, Enel, Edison) rilascia con modalità diverse e, per quanto riguarda Edison, attorno al 10 Luglio i serbatoi saranno al minimo tecnico. L'Ing. Bertoli ribadisce che

l'attività di Edison è chiaramente confermata dall'abbassamento dei volumi invasati risultante dai report settimanali. L'Ing. Barbieri ricorda anche che il problema dei rilasci al Po si scontra con le miriadi di captazioni/piccole concessioni che prelevano sulle aste dei fiumi che in parte vanificano i maggiori rilasci (ricorda esempi del Friuli), osservazione che Bertoli aveva già evidenziato all'Osservatorio dell'Autorità di Bacino.

I consiglieri Barbieri e Gabatel ricordano anche che in crisi di tale portata l'aspetto ambientale potrebbe avere un impatto secondario considerata anche la limitazione della durata delle eventuali deroghe, come sta succedendo in altre Regioni in cui le deroghe vengono accordate.

Il consigliere Barbieri, vista la complessa situazione, è dell'opinione che è meglio agire direttamente come Consorzio per le deroghe mentre per il sollecito ai gestori dei serbatoi alpini, considerate le attività condotte direttamente da Regione Lombardia, reputa opportuno non introdurre altri soggetti ed elementi di conflittualità, considerato anche che le sentenze sono già note.

L'Ing. Bertoli ricorda che alcune delle attività conseguenti alla crisi idrica, non sono gratis e comporteranno dei costi; soprattutto le deroghe del DMV, a causa dei monitoraggi integrativi ambientali richiesti dai decreti di deroga, ancora difficilmente quantificabili.

Delibera n.8/2022

Il Consiglio, dopo l'introduzione del Presidente e approfondita discussione, dà mandato al Presidente ed al direttore di chiedere a Regione Lombardia deroga al DMV e autorizzare i controlli ambientali conseguenti; predisporre l'istanza al Ministero della Transizione Ecologica per la deroga al minimo di regolazione di concessione e presentarla in caso aggravamento della situazione e all'avvicinamento del minimo stesso, mentre non si inoltrerà sollecito al rispetto delle note sentenze dei tribunali degli anni '90.

3. VARIE ED EVENTUALI

Il consigliere Moretti chiede una precisazione sul contenuto del sito [www.laghi.net](http://www.laghi.net) relativamente agli invasi alpini e la conferma che a livelli bassi del lago non possano uscire certe portate.

Non avendo altro da trattare salutando i presenti collegati, la seduta si conclude alle ore 19.00 del 30/06/2022

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Ing. LUIGI BERTOLI

Dott. Emanuele Mauri